



**STRIP
BOOK**

Marco Petrella
www.marcopetrella.it



Il maledetto United

David Peace

Trad. Pietro Formemton

pp. 408, euro 17,50

Il Saggiatore

Nel 1974 l'eccentrico Brian Clough, ex calciatore noto per i suoi tanti successi, accetta di sostituire il leggendario Don Revie e allenare una delle più difficili squadre del campionato di calcio inglese: il Leeds United.

MICHELE DE MIERI

micheledemieri@libero.it

Prima dell'attuale dominio del calcio inglese nella Champions League, prima della Thatcher, della fashion star David Beckham, della *Cool Britannia* di Blair, prima dei magnati russi, arabi e americani che si sono comprati le più importanti società di calcio, prima di tutto questo c'era il football raccontato nell'ultimo straordinario e ossessivo romanzo di David Peace. *Il maledetto United* è il racconto di un mondo che, come quell'Inghilterra, stava, per essere spazzato via. Cominciava un'epoca di travaglio per il paese (il declino degli ultimi governi laburisti e poi di seguito la cura della lady di ferro e la guerra della Falkland) e per il calcio inglese (lo strapotere degli hooligans, puntellato da vere stragi come quella che coinvolse anche gli italiani all'Heysel di Bruxelles) che il consueto perfetto montaggio della scrittura di Peace sa rendere ora come trance onirica ora come spietato ritratto realista. Dopo le eccellenti sequenze del *Red Riding Quartet* (l'Inghilterra tra il 1974 e il 1984 raccontata at-



Il football selvaggio immaginato da Enki Bilal in «Fuorigioco»

BIRRA FANGO E FOOTBALL

Un romanzo di David Peace
sull'impresa sportiva di Brian Clough
nell'Inghilterra tra i 60 e i 70

traverso le gesta del maniaco dello Yorkshire) e l'omaggio al Giappone (Peace vive a Tokio) con *Tokyo anno zero*, il quarantaduenne scrittore inglese tesse la storia dell'Inghilterra, non solo calcistica, tra il 1967 e il 1974. Chi è questa volta l'eroe che catalizza gli umori di un paese stanco? Si chiama Brian Clough, 251 gol in 274 partite di campionato, fortissimo ex calciatore che, interrotta la carriera per un incidente di gioco, diventa un allenatore capace di grandi imprese, di ancor più grandi polemiche, un corsaro in un mondo di imbroglioni e di intoccabili, uno che fra i primi commenta in tivù e insieme allena la Prima Divisione. A cavallo dei 60 e i 70 Clough, come sanno bene gli appassionati di calcio inglese, impone il proprio rude e schietto modo di trattare con giocatori, presidenti e giornalisti - «Non